

LUCA BURATTO

PIANIS

BIOGRAPHY

“No ordinary virtuoso” *_The Telegraph*

“The composer [Thomas Adès] was in the audience, saluted Mr. Buratto, and, like the rest of us in Zankel Hall, realized we were experiencing an artist who is both illuminating and unafraid.” *_ConcertoNet*

Since winning the 2015 Honens International Piano Competition, Luca Buratto has performed on three continents to warm acclaim. Critics and audiences across the globe are quickly recognizing Buratto as a distinctive performer. His successful debut recitals at Wigmore and Carnegie Halls heralded the Italian pianist as “a name to watch” (*The Guardian*) and “no ordinary virtuoso” (*The Telegraph*). Described by *International Piano* magazine as “masterly,” his highly regarded interpretations of prolific British composer Thomas Adès reveal Buratto’s versatility as “an artist who is both illuminating and unafraid” (*ConcertoNet*).

In March 2018, Buratto made his Berlin recital debut at Konzerthaus followed by a performance of Prokofiev’s *Piano Concerto No. 2* with the London Philharmonic Orchestra conducted by Thomas Søndergård at Royal Festival Hall in April.

Buratto’s current season of symphonic engagements include the Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi (La Scala Milan), Toronto Symphony Orchestra, Calgary Philharmonic Orchestra, Winnipeg Symphony Orchestra, and Edmonton Symphony Orchestra. Equally at home on the recital stage as the concert hall, Buratto’s festival appearances and residencies include Progetto Martha Argerich at the Lugano Festival (Switzerland), Busoni and Primavera Beethoveniana Festivals (Italy), Marlboro Music Festival (USA), and the Ottawa Chamber Music Festival (Canada). In July and August 2018, Luca will participate in the 25th Verbier Festival (Switzerland) as an Academy Musician.

In 2018, Buratto’s recitals include performances for The Esplanade Recital Studio (Singapore) and Progetto DDD in Milan.

Buratto’s interpretations of Robert Schumann have earned him particular praise. In a review of his 2017 CD release *Schumann: Davidsbündlertänze, Humoreske & Blumenstück* (Hyperion Records), Alex Baran from *Wholenote Toronto* said: “Buratto plays with such a conviction that you immediately know he is certain he has revealed Robert Schumann’s true voice. It’s a deep connection that he sustains effortlessly through the entire recording. Hear him live if you can.”

Following graduation from the Milan Conservatory in 2010, Buratto earned a Master’s degree from the Bolzano Conservatory. As a Theo Lieven Scholar at the Conservatorio della Svizzera Italiana (Lugano) under the guidance of William Grant Naborè, he also received a Master of Advanced Studies. Buratto’s competition successes also include Third prize in the 2012 International Robert Schumann Competition. His teachers include Davide Cabassi and Edda Ponti.

Buratto has been featured on national radio broadcasts on BBC Radio 3, Radio Classica, Radio 3 RAI, WFMT, and WQXR.

LUCA BURATTO

PIANIS

BIOGRAFIA

Vincitore dell'edizione 2015 dell'Honens International Piano Competition di Calgary, Luca Buratto si distingue per le sue interpretazioni "ricche di finezza e di una fortissima immaginazione" (*Musical America*). Grazie alla vittoria al prestigioso concorso canadese, Luca Buratto ha già avuto modo di esibirsi in importanti sale da concerto quali Wigmore Hall, a Londra ("Graceful, analytical, meticulous, Buratto is a name to watch" *The Guardian*) e Carnegie Hall, a New York ("... an artist who is both illuminating and unafraid" *Concerto.net*) mentre nel marzo 2018 debutterà al Konzerthaus di Berlino. È stato inoltre invitato ad esibirsi in importanti Festival internazionali quali il Lugano Festival per il Progetto Martha Argerich, il Busoni Festival e il Marlboro Music Festival, invitato da Mitsuko Uchida nel 2016 e nel 2017.

Terzo classificato e premio del pubblico alla "XVI International Schumann Competition" nel 2012, Luca Buratto mantiene da sempre un profondo legame con la musica di Robert Schumann, suo autore di riferimento. Oltre ad essersi esibito più volte a Zwickau presso la casa natale del compositore tedesco, il pianista milanese ha scelto di dedicare proprio a Schumann il suo primo album in studio, edito da Hyperion nell'aprile 2017. Il CD ha ottenuto recensioni entusiastiche sulle principali testate specializzate a livello internazionale ed è stato presentato su diverse radio europee e nord-americane.

In Italia debutta nel 2003 presso la Sala Verdi del Conservatorio di Milano con un concerto per la "Giornata della Memoria", eseguendo musiche di Renzo Massarani, suo bisnonno, attirando l'attenzione del pubblico e della critica.

Si diploma proprio a Milano nel 2010 (massimo dei voti, lode e menzione d'onore) nella classe della professoressa Edda Ponti, proseguendo poi gli studi al Conservatorio di Bolzano con il maestro Davide Cabassi e frequentando, come "Theo Lieven Scholar", il Master of Advances Studies in Music Performance and Interpretation presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano, dove consegue il titolo con il massimo dei voti nel 2013 nella classe del maestro William Grant Naboré.

Oltre che in recital, Luca Buratto esprime al meglio le sue doti pianistiche anche con orchestra. Nonostante la giovane età ha già suonato con orchestre quali LaVerdi di Milano (presso l'Auditorium di Milano e al Teatro alla Scala), la Toronto Symphony Orchestra (Roy Thomson Hall) e la Edmonton Symphony Orchestra. Nel febbraio 2018 debutterà con la Calgary Philharmonic e nell'aprile 2018 con la London Philharmonic. Molto attivo anche nel repertorio cameristico, Luca Buratto è già stato più volte invitato all'Ottawa International Chamber Music Festival e al Tee Khoon Tang Grand Series di Singapore.

L'affinità di Luca Buratto con la musica di Robert Schumann è affiancata alla sua curiosità per il repertorio contemporaneo, con una particolare predilezione per le composizioni di Thomas Adès, eseguite spesso alla presenza del compositore.